**MUSICMACHINE 1 RELOADED**

REUGE x MB&F

Nel 2013, la MusicMachine 1 ha aperto la strada a una serie di collaborazioni tra MB&F e creatori esterni per progetti che esulavano dal campo degli orologi da polso. È nata così una nuova categoria, quella delle creazioni congiunte, che per MB&F è stata la porta di accesso a un mondo totalmente diverso da quello dell’orologeria miniaturizzata. La MusicMachine 1 non segnava l’ora: era un carillon creato in collaborazione con REUGE, che ha sradicato tutte le certezze che pensavamo di avere sui carillon, dal design alla musica. Questo prodigio di tecnica possedeva tutti gli elementi tradizionali di un carillon di alta qualità ma era configurato con lo stile unico di MB&F. Era un carillon moderno.

“*La realizzazione di un carillon è ancora qualcosa di sbalorditivo per la gente comune*”, afferma il fondatore di MB&F Maximilian Büsser, che resta sconcertato dalla meccanica di queste macchine. Da un punto di vista sia estetico che tecnico, i carillon meccanici di alta qualità hanno molte cose in comune con le loro controparti orologiere, persino le raffinate tecniche di finitura. Nella MusicMachine 1 Reloaded l’energia viene generata da molle a spirale e trasferita da ingranaggi; la velocità di svolgimento è accuratamente coordinata da ventole di regolazione simili a quelle dei tradizionali orologi con ripetizione minuti. Questo aziona due cilindri contenenti le “partiture” delle melodie, costituiti da 1.400 copiglie posizionate con precisione. Quando i cilindri girano, le copiglie azionano le lamine del pettine in metallo, ognuna delle quali presenta una selezione su misura di 72 note accordate a mano. Ogni pettine forma una coppia unica con il cilindro che le corrisponde e non può suonare correttamente senza di esso (e viceversa).

REUGE è stata fondata nel 1865 a Sainte-Croix, in Svizzera, e oggi è la prima manifattura di automi musicali del mondo con oltre 155 anni di esperienza e competenza nel settore. Tra il 2013 e il 2015, MB&F e REUGE hanno realizzato tre MusicMachine. Ognuna di esse suonava canzoni diverse *–* tratte con originalità dalla musica moderna *–* e ogni modello è stato un successo. Maximilian Büsser e i suoi amici hanno deciso che era giunto il momento di ridisegnare la prima MusicMachine e lanciarne un’altra edizione.

*“Il progetto originale è stato realizzato dal giovane designer cinese Xin Wang”,* afferma Büsser. *“Ma abbiamo chiesto a Maximilian Maertens, che disegna per noi tante nuove cose davvero fantastiche e originali, di lavorare a questo modello per realizzare un design più aperto e aerodinamico”.*

Grazie alla doppia chiavetta e ai due cilindri in argento montati su una piastra di appoggio con outrigger affusolata e ben bilanciata, la MusicMachine 1 Reloaded assomiglia ancora a una navicella spaziale proveniente da una galassia molto lontana. Ma è leggermente diversa da prima.

Come nella versione originale, ognuno dei cilindri della MusicMachine 1 Reloaded riproduce tre melodie, tutte personalmente selezionate da Maximilian Büsser. Il cilindro sinistro riproduce la musica di *Star Wars,* “Imperial March” da *L’impero colpisce ancora* e la musica di *Star Trek.* Di ritorno sulla Terra, il cilindro destro riproduce “Another Brick in the Wall” dei Pink Floyd, “Smoke on the Water” dei Deep Purple e “Imagine” di John Lennon.

 “*Quando si parla di design e creatività, MB&F non ha rivali”,* afferma Amr Alotaishan, CEO di REUGE. “*Ma quando si tratta di esecuzione ed eccellenza del prodotto – quindi del lato tecnico, ingegneristico e manifatturiero – sappiamo il fatto nostro. È fantastico potersi avvalere di un design creativo capace di colpire ed emozionare le persone, ma lo è anche sapere che possiamo garantire la qualità necessaria in termini di tecnologia”.*

**MusicMachine 1 Reloaded è un’edizione limitata di 33 esemplari in blu, 33 in rosso e 33 in nero.**

**Design organico e aerodinamico perfezionato**

REUGE ha creato la MusicMachine 1 Reloaded basandosi sul design futuristico di una navicella spaziale proposto da MB&F il cui fondatore, Maximilian Büsser, è un grande appassionato di pietre miliari cinematografiche di fantascienza e serie televisive. In collaborazione con Max Maertens, diplomato della scuola di design ECAL (Svizzera), MB&F ha sviluppato il design originale della navicella spaziale di Xin Wang inserendo tutte le caratteristiche fondamentali di un carillon: lamine accordate, cilindri con copiglie, meccanismi di avvolgimento, bariletti a molla, regolatori e una cassa ottimizzata acusticamente.

“*Il nostro attuale progetto* *è più complesso rispetto a quello della MusicMachine originale”,* spiegaMax Büsser. “*Nove anni dopo, forte di ciò che ho imparato, del modo in cui sono evoluto e della maniera in cui i miei gusti sono cambiati, ho rilavorato insieme a Max alcuni dettagli per renderli più aderenti a ciò che voglio oggi. Non dico che ciò che è stato fatto in precedenza non mi piaccia, dico solo che la versione odierna incarna meglio la visione creativa dell’artista che sono diventato”.*

Da un punto di vista visivo, la creazione di Büsser e Maertens è più organica rispetto alla MusicMachine originale e perfezionata con quello che il giovane designer berlinese chiama “maggior flusso d’aria”.

Per Max Maertens, la serie MusicMachine è molto importante, quasi una sorta di trampolino di lancio ispirazionale. La scoperta, nel 2015, della MusicMachine originale è stata la massima ispirazione per questo studente di design, che da quel momento ha cambiato direzione e modo di pensare. Lavorare alla riprogettazione di questo specifico esemplare è stata la realizzazione di un sogno. “*Sono riuscito a creare qualcosa di più aerodinamico e simile al mio personale linguaggio di progettazione*”, spiega. Per realizzare l’esemplare, Maertens si è basato principalmente sulla scienza e sull’ingegneria aerospaziale. “*È come se l’intera creazione si trovasse in una specie di flusso”,* afferma*.* “*Si vede particolarmente bene nelle ali, che ora sembrano attraversare una galleria del vento circondate da un flusso d’aria invisibile.*

*L’unica cosa che è rimasta invariata è il modo di posizionare la meccanica e la sua ubicazione nella MusicMachine; per il resto, abbiamo cambiato tutto senza mai perdere di vista l’essenza profonda della precedente creazione – così sembra davvero una versione ‘reloaded’”*,affermaMaertens.

La struttura principale della MusicMachine 1 Reloaded è essenzialmente la stessa, ma Maertens ha ripensato numerosi elementi chiave. Un’importante modifica è stata apportata all’intera cassa che ora è realizzata in alluminio anodizzato, contrariamente al legno della MusicMachine originale. “*Il processo di lavorazione dell’alluminio è così affascinante e preciso e la sua superficie è talmente bella”*, afferma. Ma l’aspetto più importante è che Maertens voleva assicurarsi che tutti i pezzi della MusicMachine 1 Reloaded sembrassero uniti tra loro a formare un unico elemento.

“*E la meccanica è visibile”*, afferma. “*È un altro aspetto molto importante per me”*.

**La musica**

La MusicMachine 1 Reloaded non sembra uscire da un film di fantascienza solo per il suo aspetto; infatti, tre delle sue melodie sono state direttamente tratte da classici di fantascienza.

Il cilindro sinistro riproduce la melodia di *Star Trek* composta da Jerry Goldsmith, quella di *Star Wars* e “Imperial March” tratto da *L’impero colpisce ancora*, entrambe opere del maestro cinematografico John Williams. Mentre le prime due sono inni emozionanti che evocano l’eroismo e l’avventura, l’ultimo fa venire voglia di sprangare le porte e impugnare gli scudi perché annuncia l’imminente arrivo del malvagio Darth Vader.

Ma MB&F va oltre la fantascienza: le creazioni del brand sono rivoluzionarie e iconoclaste rispetto al resto del mondo dell’orologeria di lusso. Questo spirito rock si riflette chiaramente nelle tre melodie del cilindro destro: “Imagine”, l’inno alla pace di John Lennon, “Smoke on the Water”, un pezzo graffiante dei Deep Purple dai riff indimenticabili e “Another Brick in the Wall”, la memorabile critica sociale dei Pink Floyd.

Per la MusicMachine originale, Büsser ha selezionato alcuni brani della sua gioventù e all’epoca la scelta non è stata affatto semplice, come racconta lui stesso*. “Oltre ai brani di fantascienza, volevo includere tre canzoni che erano state importanti nei miei primi 20 anni. Sono riuscito a ridurre un lungo elenco di canzoni a tre brani, ma è stata un’autentica impresa!”.*

Con il senno di poi, non ha cambiato idea sulle ragioni che l’hanno spinto a scegliere quelle melodie. “*Ricordo che era la mia prima creazione congiunta ed era anche un periodo in cui la mia giovinezza e la mia infanzia prendevano molto spazio. E poi si trattava anche – e si tratta tuttora – di creare qualcosa che mi sarebbe piaciuto possedere. Quello che avrei voluto ascoltare erano, ovviamente, brani tratti da Star Wars e Star Trek (da giovane ero usciere in un cinema). Ho pensato che fosse bello inserire “Smoke on the Water” dei Deep Purple. Andare da REUGE, il fabbricante di carillon tradizionali, e dire che volevo i Deep Purple nel mio carillon... non ha prezzo”.*

**La meccanica di una fedele riproduzione musicale**

Una volta scelte le melodie, REUGE ha dovuto ricrearle meccanicamente. Innanzitutto, un musicista REUGE ha esaminato i brani musicali per individuarne i passaggi più riconoscibili. Poi, ha provveduto a ricreare tali passaggi per il carillon, tenendo a mente che un cilindro avrebbe contenuto i tre brani rock, e l’altro cilindro i tre brani ispirati alla fantascienza e che le copiglie di ciascun cilindro avrebbero azionato un pettine composto da 72 note.

Lavorando a due gruppi di tre arrangiamenti di circa 35 secondi ciascuno, e al gran numero di note che queste canzoni contengono (alcune note vengono utilizzate in tutte e tre le melodie, mentre altre sono esclusive di una sola melodia) rappresenta una notevole realizzazione artistica e tecnica in cui la mente del musicista, il senso espressivo e la destrezza emozionale superano qualsiasi computer.

La MusicMachine 1 Reloaded possiede due movimenti indipendenti, ognuno dei quali ingloba una turbina a elica, un bariletto a molla (che sembra un pistone sotto l’elica), un cilindro orizzontale con copiglie che creano tre melodie, e un pettine verticale con lamine singole accordate a mano che suonano ogni nota. Sarebbe stato più semplice replicare i due movimenti cambiando solamente le melodie, ma il concept originale di MB&F richiedeva una simmetria perfetta e, se i movimenti fossero stati identici, il pettine di uno dei cilindri non sarebbe rimasto all’esterno. Così REUGE ha fatto una scelta rivoluzionaria: ha deciso di configurare i due movimenti come immagini speculari l’uno dell’altro, ovvero invertendo completamente l’architettura e il design degli elementi del movimento.

**I pettini**

I due pettini verticali hanno l’aspetto di due griglie di aerazione su entrambi i lati del corpo principale dell’astronave. Ogni pettine si compone di una selezione personalizzata di 72 note scelte dal musicista di REUGE in base alle tre melodie che saranno riprodotte dal cilindro. I pettini sono accordati a mano partendo da una lega in acciaio specificamente selezionata per le sue proprietà acustiche. Per le note di basso, il peso della lamina è aumentato sul retro grazie a un metodo tradizionale che prevede l’aggiunta di piombo. In seguito, una macchina testa la frequenza di ciascuna lamina e indica le minime quantità di materiale da rimuovere per accordare ogni nota con precisione. Gli strumenti manuali che REUGE utilizza in questo processo sono stati tutti sviluppati in azienda.

Piccole piume sintetiche trasparenti vengono inserite dietro le lamine delle note di basso per ammortizzare il movimento e ottenere la nota ottimale. Il pettine viene infine fissato a una “piastra acustica” in ottone che passa attraverso la fusoliera principale con sei viti azzurrate a fuoco. La piastra acustica trasferisce il suono alla cassa, che a sua volta lo amplifica maggiormente. Una volta fissato il pettine, sarà di nuovo necessario l’orecchio del musicista per l’accordo finale. “*Guardare il carillon in azione è davvero bello”*, afferma Amr Alotaishan, CEO di REUGE. “*Si somma alla complessità di ciò che è stato già fatto e ne aumenta il valore percepito. Non lo si può nascondere. Alle persone piace molto vedere il motore”.*

**I cilindri**

Sapientemente rifiniti a mano, i cilindri risplendono come una coppia di imponenti reattori sulla fusoliera principale della MusicMachine 1 Reloaded. Contengono essenzialmente le “partiture” delle melodie, con 1.400 copiglie posizionate con precisione che azionano le lamine del pettine mentre il cilindro gira. Il musicista di REUGE determina precisamente dove posizionare ogni singola copiglia. Le copiglie sono rasate e lucidate per garantire una lunghezza uniforme. Infine, una speciale resina calda viene applicata all’interno del cilindro che, una volta indurita, fissa saldamente le copiglie in posizione per massimizzare la qualità del suono.

Quando termina una melodia, il cilindro si muove leggermente lungo il proprio asse permettendo di allinearsi con le copiglie giuste e riprodurre la melodia successiva. Ogni melodia dura circa 35 secondi e corrisponde a un giro completo del cilindro. I cilindri sono collegati alla sala macchine posteriore della MusicMachine 1 Reloaded tramite ingranaggi a vista.

**Ventole di regolazione**

Su ciascun lato delle leve di avvolgimento a elica si trovano originali pannelli circolari verticali. Anche se sembrerebbero schermi radar per navigare in mezzo a un campo di asteroidi o generare campi di forza per evitare i siluri protonici del nemico, si tratta semplicemente dei regolatori di velocità dei cilindri. Quando sono completamente cariche, le molle principali tendono a far girare i cilindri più velocemente del normale. Per compensare la differenza, queste ventole di regolazione circolari producono una maggiore resistenza quando la rotazione del cilindro aumenta di velocità, consentendo di avere sempre un movimento costante.

**Fusoliera, montanti, piastre di appoggio e piattaforma**

Realizzata in alluminio anodizzato blu, rosso o nero, la slanciata fusoliera della MusicMachine 1 Reloaded amplifica il suono trasmesso dalla piastra acustica in ottone alloggiata in posizione centrale all’interno della cassa. Questa piastra trasmette anche le vibrazioni lungo i montanti laterali incurvati e le piastre di appoggio simili a outrigger in alluminio anodizzato sabbiato, che a loro volta portano le vibrazioni fino alla piattaforma di atterraggio della MusicMachine 1 Reloaded.

“*La trovo fantastica. Se non avessi niente a che fare con questa azienda, la comprerei”,* così Amr Alotaishan riassume l’emozione che provoca in lui la MusicMachine 1 Reloaded. “*Portiamo le tradizionali tecniche artigianali in un mondo più giovane e rampante trasformandole magicamente, in modo che anche i giovani ne restino affascinati”.*

**MUSICMACHINE 1 RELOADED – SPECIFICHE TECNICHE**

**MusicMachine 1 Reloaded è un’edizione limitata di 33 esemplari nella versione blu, 33 esemplari nella versione rossa e 33 esemplari nella versione nera.**

**Cassa, telaio e piattaforma**

*Cassa principale*: alluminio anodizzato

*Chiavette:* alluminio anodizzato sabbiato; opaco nella versione nera

Dimensioni: 381 larghezza x 476 lunghezza x 140 mm altezza; peso totale: 3 kg circa

Piattaforma per massimizzare l’acustica: finitura opaca in legno nero

**Movimento e finiture**

La MusicMachine 1 Reloaded è dotata di due movimenti 3.72 (3 si riferisce al numero di melodie su ogni cilindro; 72 al numero di note su ciascun pettine); un movimento è configurato a destra, l’altro a sinistra (ruotano in direzioni opposte).

Platina principale:ottone placcato nickel, decorato con Côtes de Genève. La platina principale sostiene entrambi i movimenti; ognuno di essi include una molla, un cilindro, un pettine e un regolatore.

Molle: caricate mediante le chiavette.

Bariletti: acciaio inossidabile; ciascuno con 6 viti azzurrate a fuoco; “pistone” con lati scanalati

Regolatore: ventola in acciaio inossidabile

Cilindri: ottone

Funzioni avvio/pausa e continua

Supporti del cilindro: ottone placcato nickel

Una melodia = un giro completo del cilindro

Tre melodie per cilindro

Lunghezza di ogni melodia: circa 35 secondi

Riserva di carica per cilindro: circa 10 minuti

Copiglie applicate e lucidate a mano

Lunghezza delle copiglie: 1 mm; diametro delle copiglie: 0,3 mm

Copiglie sul cilindro destro: 1.279; copiglie sul cilindro sinistro: 1.399

*Pettini*: lega di alluminio e piombo; 72 lamine a pettine; ogni pettine è fissato alla piastra acustica in ottone con sei viti azzurrate a fuoco

**Melodie**

Cilindro destro – passaggi dei brani:

“Another Brick in the Wall” (1979) scritta da Roger Waters e originariamente interpretata dai Pink Floyd

“Smoke on the Water” (1973) scritta e originariamente interpretata dai Deep Purple

“Imagine” (1971) scritta e originariamente interpretata da John Lennon

Cilindro sinistro – passaggi dei brani:

*Star Wars* (1977) titolo principale di John Williams
“Imperial March” (1980) di John Williams
*Star Trek* (1979) titolo principale di Jerry Goldsmith

**REUGE – IL PRINCIPALE PRODUTTORE DI AUTOMI MUSICALI AL MONDO**

Situato a Sainte-Croix (Svizzera) dal 1865, REUGE è considerato il leader mondiale degli automi musicali. Con oltre 155 anni di esperienza, l’azienda fabbrica esemplari tecnicamente, acusticamente ed esteticamente superlativi. Connubio perfetto del movimento di un automa e di un suono nitido, le sue creazioni offrono un’impareggiabile sensazione. In REUGE coesistono armoniosamente innovazione, lungimiranza e rispetto per l’artigianalità tradizionale. Il brand cerca costantemente nuovi materiali, temi originali e un’acustica rivoluzionaria, aprendo la strada agli automi musicali contemporanei del XXI secolo. La sua capacità di trasformare metallo inanimato in emozione continua ad affascinare coloro che cercano un’autentica opera d’arte, in grado di resistere alle effimere tendenze. Se, da un lato, REUGE possiede una collezione completa di automi musicali classici e contemporanei, il brand è anche fiero di saper creare esemplari su misura o in serie limitata (come la MusicMachine) per i clienti più esigenti.

Nel 1865, Charles Reuge fonda il suo primo negozio di orologi da taschino musicali a Sainte-Croix, Svizzera. Pioniere, Charles è persino riuscito a inserire un cilindro musicale e un pettine miniaturizzato nel movimento di un orologio. Nel 1886, suo figlio Albert trasforma il laboratorio familiare in una piccola fabbrica e i movimenti musicali REUGE cominciano ad apparire negli oggetti più impensabili, come ciprie compatte e accendini. Guido Reuge è stato presidente dell’azienda per gran parte del XX secolo, guidandola per oltre 60 anni.

Forte di uno spirito innovativo, ha costruito nel 1930 l’attuale manifattura REUGE di Sainte-Croix ampliando l’azienda. Negli anni ‘60 e ‘70, REUGE si diversifica, rilevando la manifattura e l’attività commerciale delle aziende di carillon meccanici a gabbia di uccellino Bontems e Eschle e inizia anche ad ampliare la sua conoscenza di base, sviluppando le competenze e la capacità di creare o replicare praticamente qualsiasi melodia. I carillon a gabbia di uccellino sono un asset importante per le collezioni REUGE che nel 2019 lancia la riproduzione contemporanea del Tabatière. Quello che un tempo era un artefatto dei tempi andati diventa uno spettacolo emozionale e moderno. Il prodigioso realismo dell’automa è testimone dell’ingegno e del know-how della manifattura.

Sainte-Croix viene da sempre considerata la celebre culla dell’industria svizzera dei carillon. Nel 2021, la città è di nuovo sotto i riflettori grazie all’aggiunta del suo know-how tradizionale al Patrimonio culturale immateriale dell’UNESCO. Abbarbicata come un carillon sulle colline di Sainte-Croix, la manifattura REUGE prospera nel suo nuovo edificio. In qualità di CEO, Amr Alotaishan si impegna a preservare e sviluppare questa competenza unica così da perpetuare nel tempo questo patrimonio culturale.

**MB&F – LA NASCITA DI UN LABORATORIO CONCETTUALE**

Fondata nel 2005, MB&F è il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo. MB&F, che vanta 20 importanti calibri che costituiscono la base delle sue Horological e Legacy Machine, apprezzate dai critici, continua a seguire la visione del fondatore e direttore creativo Maximilian Büsser di creare l'arte cinetica in 3D rivoluzionando la tradizionale orologeria.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d'arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007, MB&F presenta la sua prima Horological Machine, l'HM1. La cassa scolpita e tridimensionale dell'HM1e le magnifiche finiture del movimento hanno definito gli standard per le successive creazioni originali delle Horological Machine – tutte le Machine raccontano il tempo, anziché semplicemente segnarlo. Le Horological Machine hanno esplorato lo spazio (HM2, HM3, HM6), il cielo (HM4, HM9), la strada (HM5, HMX, HM8) e il regno animale (HM7, HM10).

Nel 2011, MB&F ha lanciato la sua collezione di orologi Legacy Machine con cassa rotonda. Si tratta di una collezione più classica (rispetto agli standard di MB&F) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi maestri orologiai della storia per trasformarli in opere d'arte contemporanea. Alle LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F che racchiude un movimento sviluppato interamente in-house. Le LM Perpetual, LM Split Escapement and LM Thunderdome hanno ampliato ulteriormente la collezione. Il 2019 ha segnato una svolta epocale con la creazione della prima Machine MB&F interamente dedicata alle donne: la LM FlyingT, e MB&F ha festeggiato i 10 anni delle Legacy Machine nel 2021 con la LMX. Da allora, MB&F alterna il lancio di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quello delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Poiché la lettera "F" sta per "Friends" (Amici), è stato del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con artisti, orologiai, designer e produttori stimati.

Ciò ha portato a due nuove categorie: Performance Art e creazioni congiunte. Mentre gli esemplari di Performance Art sono Machine MB&F rivisitate da talenti creativi esterni, le creazioni congiunte non sono orologi da polso, bensì Machine diverse, progettate e realizzate dall'esclusiva orologeria svizzera a partire da idee e design di MB&F. Molte di queste creazioni congiunte, come gli orologi creati in collaborazione con L'Epée 1839, raccontano l'ora, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno originato forme diverse di arte meccanica.

Per esporre le sue Machine, Büsser ha optato per una galleria d'arte, accanto a varie forme d'arte meccanica create da altri artisti, piuttosto che per un negozio tradizionale. Questo ha portato alla creazione della prima M.A.D.Gallery di MB&F (M.A.D. sta per Mechanical Art Devices, nonché dispositivi d'arte meccanici) a Ginevra, seguita da altre gallerie a Taipei, Dubai e Hong Kong.

La natura innovativa di MB&F è stata riconosciuta con diversi premi. Per citarne alcuni, le sono stati assegnati ben 7 premi del famoso Grand Prix d'Horlogerie di Ginevra. Nel 2021 MB&F ha ricevuto due premi: uno per la LMX come miglior complicazione da uomo e uno per la LM SE Eddy Jaquet “Around The World in Eighty Days” nella categoria “Artistic Crafts”. Nel 2019, la LM FlyingT si è aggiudicata il premio per la migliore complicazione per l'universo femminile e nel 2016 la LM Perpetual ha ottenuto il premio per il miglior orologio calendario. Nel 2012, la Legacy Machine No.1 è stata insignita sia del premio del pubblico (votato dai fan dell'orologeria) che del premio per il miglior orologio da uomo (votato dalla giuria professionale). Nel 2010, MB&F ha ottenuto il premio per l'orologio dal miglior design e concept con l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015, MB&F ha ricevuto il riconoscimento Red Dot: Best of the Best, il premio di categoria più elevata Red Dot Awards, con l'HM6 Space Pirate.